

approvazione di S. E. il Capo del Governo per il 1934.

o - Proposte avanzate dal Marchese Cipputi Schinosa per la sistemazione del mutuo allo stesso a suo tempo, concesso dall' Istituto -

Il Direttore Generale fa presente che con contratto 3 marzo 1926, Notaro Persico G. Pilo, l' Istituto concedeva al Marchese Cipputi Schinosa un mutuo di L. 2.200.000 al tasso del 7,75% annuo, da ammortizzarsi in 20 anni mediante rate annuali di L. 219.922,40.

Nel marzo 1929 l' Istituto fu costretto ad iniziare gli atti esecutivi per il recupero del suo credito, ammontante a tale data a lire 2.431.207,30.

Il giudizio di espropriazione è tuttora in corso, causa le molte eccezioni sollevate dal Cipputi, il quale, da ultimo, ha anche eccepito che l'ipoteca dell' Istituto non si estende su 120 ettari di terreno facenti parte di una delle tenute costituenti la garanzia del mutuo come sopra concetto; sorge così una nuova questione, sostenendo invece l' Istituto che i suddetti terreni